



GAL TERRE PONTINE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE TERRE PONTINE

BANDO PUBBLICO

Misura 311

“Diversificazione verso attività non agricole”

Gennaio 2012

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader ;

VISTA DGR 412/2008 e successive mm. e ii., la DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell’8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).

VISTO il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

VISTA la DGR Lazio n. 308 del 23.06.2010 che approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL finanziati, tra cui il Psl del Gal Terre Pontine;

VISTA la determinazione Regionale AO607 del 1/02/2011 Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Terre Pontine;

VISTA la determinazione 1867 del 8.8.2008 Approvazione dello schema di Piano d’Impresa o di Sviluppo Aziendale (Business-plan) e dei criteri per la valutazione degli indici di efficienza delle imprese e degli investimenti proposti.

VISTA la determinazione 2601 del 14.11.2008 Modifiche ed integrazioni dei criteri per la valutazione degli indici di efficienza delle imprese e degli investimenti proposti nel Business Plan.

VISTA la determinazione 1564 del 22.06.2009 con allegato A - Metodologia di valutazione del *miglioramento del rendimento globale delle imprese agricole*: approvazione della griglia di valutazione degli indicatori calcolati dal Business Plan e determinazione del **giudizio sintetico finale**.

VISTA la determinazione 2606 del 7.10.2009 con allegato A - Metodologia di valutazione del *miglioramento del rendimento globale delle imprese agroindustriali*: approvazione della griglia di valutazione degli indicatori calcolati dal Business Plan e determinazione del **giudizio sintetico finale**.

VISTA la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

VISTA la Misura investimenti del Piano Nazionale di sostegno OCM vino Reg (CE) n. 1234/2007.

VISTA la DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l’approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013

VISTO il Verbale del Cda del Gal Terre Pontine n. 7 del 12/12/11 di approvazione del presente bando;

Il GAL Terre Pontine con sede a Sabaudia in Via Zara, 5, in qualità di soggetto responsabile della redazione e

dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "*Terre Pontine*" nell'ambito dell'asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale Lazio 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.3. 312 "Diversificazione verso attività non agricole". Tali progetti dovranno essere immediatamente cantierabili.

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 - Documentazione
- Articolo 9 - Agevolazioni previste
- Articolo 10 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 11 - Programmazione finanziaria
- Articolo 12 - Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 13 - Procedure di attuazione
- Articolo 14 - Disposizioni generali
- Articolo 15 - Tempi di esecuzione
- Articolo 16- Clausola Compromissoria

Allegati:

Allegato 1: Fascicolo di Misura

Allegato 2: Documenti Tecnici

Allegato 3: Normativa di Riferimento

ARTICOLO 1 - Obiettivi e finalità

La misura si pone l'obiettivo di incentivare la diversificazione delle attività dell'imprenditore agricolo.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- creare opportunità di differenziazione del reddito per le imprese agricole ed i territori rurali;
- promuovere iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- favorire la permanenza sul territorio delle popolazioni rurali, in particolare di quelle giovanili e femminili, e contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
- valorizzare la funzione ricreativa, sociale e culturale dell'azienda agricola per lo sviluppo e la qualificazione dei territori;
- qualificare e valorizzare l'offerta agrituristica;
- incrementare la qualità dell'ospitalità, attraverso la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica regionale, favorendo la conoscenza dei prodotti di qualità per una educazione all'alimentazione corretta ed una maggiore diffusione della cultura agricola.

La misura è articolata in quattro distinte azioni d'intervento:

Azione 1) *Sostegno alla plurifunzionalità*

Azione 2) *Sostegno alle produzioni tipiche artigianali*

Azione 3) *Sostegno all'offerta agrituristica*

Azione 4) *Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER.*

ARTICOLO 2 - Ambito territoriale di intervento

Gli interventi previsti nella presente misura possono essere realizzati nelle aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" come individuate nella zonizzazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio e che coincidono con i territori di Prossedi, Roccasecca dei Volsci e Sonnino.

Gli interventi previsti nelle Azioni 1) "*Sostegno alla plurifunzionalità*", 3) "*Sostegno all'offerta agrituristica*" e 4) "*Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)*", oltre che nelle suddette aree, sono realizzabili, anche nell'area B "Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata" che coincide con i territori di Pontinia e Sabaudia.

Per le domande ricadenti nelle aree D è stabilita una riserva finanziaria pari al 65% per le azioni 1) e 3) ed al 55% per l'azione 4), dello stanziamento complessivo attribuito per l'attivazione di ciascuna azione della presente misura. Di tale aspetto si tiene conto in sede di predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

ARTICOLO 3 - Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari per le azioni 1) "*Sostegno alla plurifunzionalità*" e 2) *Sostegno alle produzioni tipiche artigianali*" sono:

- gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, come impresa individuale o società agricola;
- i componenti della famiglia dell'*imprenditore agricolo professionale (IAP)*, di cui al D.Lgs. 99/2004. Per componente della famiglia si intende il coniuge, i parenti entro il II grado e gli affini entro il I grado.

Per le azioni 3) "*Sostegno all'offerta agrituristica*" e 4) *Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)* i soggetti beneficiari sono esclusivamente gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, come impresa individuale o società agricola.

In applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di

programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziata nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

ARTICOLO 4 - Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà, a pena di esclusione, essere presentata per via telematica una domanda di aiuto corredata del relativo fascicolo di misura/azione e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 8.

Il **fascicolo di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dal GAL e disponibile sul portale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Le copie cartacee delle domande di aiuto e del relativo fascicolo di misura corredate della documentazione richiesta all'art. 8, dovranno essere inviate per plico raccomandato (fa fede la data del timbro postale) entro il quinto giorno successivo all'inoltro telematico, presso la sede del GAL Terre Pontine – Via Zara, 5 – 04016 Sabaudia (LT).

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i cinque giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo, a pena di esclusione, che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

La busta dovrà necessariamente riportare la dicitura "Misura 4.1.3. 311 - Diversificazione verso attività non agricole" pena sua irricevibilità.

E' prevista la possibilità di finanziamento di un numero massimo di n. 2 operazioni per l'intero periodo di programmazione.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Per la presentazione della domanda è necessario aver preventivamente costituito il Fascicolo aziendale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Tutta la documentazione necessaria alla presentazione della domanda è scaricabile dal sito ufficiale del GAL, www.galterrepontine.it

ARTICOLO 5 - Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto relativa alla presente misura dovrà avvenire entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito internet del GAL. Il bando sarà anche pubblicato negli albi pretori dei comuni ricadente nel territorio del Gal Terre Pontine.

Il bando sarà trasmesso alla Rete Rurale Nazionale per la pubblicazione sul sito www.reterurale.it.

ARTICOLO 6 - Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il beneficiario, come impresa individuale o società agricola, deve essere:

- titolare di partita IVA;
- iscritto nel registro delle Imprese;
- in regola con i versamenti previdenziali INPS.

I soggetti beneficiari dell'azione 3) *Sostegno all'offerta agrituristica* devono essere iscritti all'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo ex Articolo 17 della L.R. n.14/2006. I giovani agricoltori neo-insediati devono dimostrare, alla data di presentazione della domanda di aiuto, di aver almeno presentato domanda di iscrizione all'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo ex Articolo 17 della L.R. n.14/2006. L'iscrizione a detto elenco provinciale dovrà intervenire antecedentemente al primo pagamento.

Il piano degli investimenti per il quale si richiede il finanziamento deve essere realizzato in piena coerenza con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla misura 311 del PSR 2007-2013.

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Il richiedente, inoltre, deve:

- dimostrare, al momento della presentazione della domanda, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori, fatte salve le deroghe consentite per i giovani agricoltori neo-insediati. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili;
- garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
- dimostrare che l'investimento proposto comporta la diversificazione aziendale ed è economicamente conveniente. Tale valutazione sarà effettuata sulla base degli elaborati tecnici prodotti in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- dimostrare che l'investimento rispetta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- dimostrare che l'azienda agricola al momento della presentazione dell'istanza di aiuto ha una capacità di impiego di almeno n. 0,50 unità lavorative uomo (ULU).

Le tabelle da utilizzare per il calcolo delle giornate lavorative sono quelle adottate con D.G.R. n.506 del 11 luglio 2008, pubblicata sul BURL n. 31 del 21 agosto 2008.

6.1. Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Oltre a quanto già previsto dall'articolo 22 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento", il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 22, viene prolungato ai 5 anni successivi a decorrere dalla data della decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

ARTICOLO 7 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Sono di seguito riportate le tipologie di intervento e le relative spese ammissibili, distinte per le singole azioni con indicazione delle limitazioni e dei vincoli:

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità

L'azione comprende investimenti in aziende agricole per lo sviluppo di attività plurifunzionali finalizzate alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare investimenti per:

1. lo sviluppo di attività di utilità sociale, con particolare riferimento a quelle di carattere terapeutico, riabilitativo, formativo e di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate ed ai servizi per l'infanzia;
2. lo sviluppo di attività per l'educazione e la didattica sulle problematiche dell'agricoltura e della tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale ed enogastronomico regionale;
3. l'attivazione di servizi di custodia, pensione, allevamento, toelettatura, addestramento di animali domestici e cavalli non da corsa;
4. lo svolgimento di attività ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali anche attraverso la realizzazione e/o ripristino di percorsi tra aziende, piste ciclabili e passeggiate ippiche, percorsi pedonali, percorsi didattico-naturalistici, creazione di aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive, naturalistiche, enogastronomiche, anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- opere edili per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica, destinati o da destinare all'attività plurifunzionale prevista;
- interventi per la realizzazione di spazi e strutture, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche per la fruizione di soggetti diversamente abili purchè non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- interventi di ripristino, adeguamento o realizzazione di aree, strutture e percorsi aziendali destinati all'ospitalità, alla recettività ed a fini fisioterapico-riabilitativi in spazi aperti quali: aree verdi attrezzate, piazzole anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan, aree pic-nic, piscine, piccoli impianti sportivi, percorsi pedonali, ippici e ciclabili (la superficie totale delle aree, strutture e percorsi da destinare alle attività non agricole non potrà essere superiore al 10% della SAT aziendale e comunque non potrà superare i 10.000 mq);
- investimenti per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati;
- realizzazione di ricoveri e strutture necessarie alla gestione e all'alloggiamento di animali oggetto dell'attività plurifunzionale o a servizio degli ospiti;
- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, arredi, ecc.) necessarie e funzionali allo svolgimento dell'attività plurifunzionale oggetto del finanziamento;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di attrezzature informatiche, di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda purchè strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato.

Azione 2) Sostegno alle produzioni tipiche artigianali

L'azione comprende investimenti in aziende agricole per l'avvio e/o recupero di attività artigianali non agricole tipiche del territorio, finalizzate alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare finalizzati alla:

1. promozione delle attività artigianali e commerciali per il recupero e la valorizzazione delle attività di produzione di beni e servizi tipiche della tradizione laziale. Ai fini dell'attuazione della presente azione le attività da finanziare sono comprese tra quelle elencate nell'allegato al decreto del Presidente della Repubblica n. 288 del 25 maggio 2001 "regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura";

2. realizzazione di piccoli impianti per la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
3. interventi per introduzione di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- opere edili per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica, destinati o da destinare all'attività artigianale prevista;
- interventi per la realizzazione di spazi e strutture, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, per la fruizione di soggetti diversamente abili purché non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- il restauro o il recupero di dotazioni tradizionali di rilevanza rurale purché strettamente funzionali all'attività artigianale oggetto del finanziamento;
- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, impianti, arredi, ecc.) purché strettamente funzionali all'attività artigianale oggetto del finanziamento;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di attrezzature informatiche, di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda purché strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;

Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica

L'azione prevede il sostegno degli investimenti in aziende agricole per interventi finalizzati a migliorare l'offerta agrituristica, di cui all'articolo 2 della L.R. n. 14/06, limitatamente alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare per investimenti che:

1. determinano il miglioramento e la qualificazione delle strutture utilizzate all'attività agrituristica;
2. introducono innovazioni aziendali funzionali all'informatizzazione e all'adeguamento tecnologico.

Spese ammissibili

L'azione, in conformità anche con la normativa regionale in materia di agriturismo¹, comprende le seguenti tipologie di spese ammissibili da destinare ad interventi che migliorano e qualificano le attività di agriturismo così come previste all'Articolo 2 della L.R. n.14/06 (l'ospitalità in alloggi o in spazi aperti, la somministrazione di pasti e bevande, la degustazione dei prodotti aziendali nonché per lo svolgimento di attività ricreative, culturali, didattiche e sportive):

- opere edili per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica destinati o da destinare all'attività agrituristica prevista;
- interventi per la realizzazione di spazi e strutture, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, per la fruizione di soggetti diversamente abili purché non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- interventi di ripristino, adeguamento o realizzazione di aree, strutture e percorsi aziendali destinati all'ospitalità e alla recettività in spazi aperti quali: aree verdi attrezzate, piazzole anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan, aree pic-nic, piscine, piccoli impianti sportivi, percorsi pedonali, ippici e ciclabili (le aree da destinare all'ospitalità e alla recettività degli utenti delle attività agrituristiche non potrà essere superiore al 10% della SAT aziendale e comunque non potrà superare i 10.000 mq);
- investimenti per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati;
- realizzazione di ricoveri e strutture necessarie alla gestione e all'alloggiamento di animali oggetto dell'attività agrituristica o a servizio degli ospiti;

¹ L.R. n. 14/06 e relativo Regolamento attuativo n. 9/07

- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, arredi, ecc.) purchè strettamente funzionali allo svolgimento delle attività agrituristiche di ospitalità e ricezione svolte anche all'aperto;
- il restauro o il recupero di dotazioni tradizionali di rilevanza rurale;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di strumenti innovativi purchè strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;

Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER

L'azione comprende investimenti in aziende agricole finalizzati alla produzione di energia da FER ed in particolare per la realizzazione di impianti e relative attività connesse per la produzione di energia elettrica o termica alimentati da fonti energetiche rinnovabili, con il limite di 1 megawatt, nonché la realizzazione di piccoli impianti per la produzione e vendita di biocombustibili.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 5/05/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del citato DM 5/05/2011.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Qualora dovessero essere emanate nuove norme di natura comunitaria, nazionale o regionale relativamente a tale materia sarà obbligo del richiedente adeguarsi al nuovo quadro normativo vigente.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per ciascuna tipologia di investimento per il sostegno ad attività ed interventi per la produzione di energia da FER sono specificate nel documento allegato alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

7.1. Investimenti in natura e acquisto terreni

Gli **investimenti in natura** come definiti nell'articolo 42 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso articolo 42 del richiamato documento di indirizzo procedurale.

L'acquisto dei terreni, in linea e nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 37 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", è ammissibile al contributo nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata.

7.2. Spese generali

Così come previsto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" le **spese generali** quali:

- a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali;
- b) studi di fattibilità;
- c) acquisto di brevetti e licenze;
- d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fidejussorie, ecc.

ed altri **investimenti immateriali** quali:

- e) acquisizione di know-how;
- f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto,

sono ammissibili se direttamente connessi all'iniziativa finanziata e necessari per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali (lettere da a ad f) non può essere superiore al **12%** del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il 10% imputabile alla sola lettera a) onorari di professionisti.

Nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di dotazioni, le spese generali, direttamente connesse all'iniziativa finanziata comprensive di onorari professionali, sono ritenute ammissibili a finanziamento nel limite massimo del 3% dell'investimento complessivo e con un massimale di Euro 5.000,00 - Iva esclusa.

7.3. Limitazioni e vincoli

Non sono ammissibili spese per :

- interventi di sostituzione, così come definiti all'art. 2 punto 17) del Reg (CE) n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medio imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli" e specificati nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" ;
- acquisto di beni immobili;
- acquisto, a qualsiasi titolo di animali e piante annuali e la loro messa a dimora;
- realizzazione di interventi finalizzati per la vendita e la trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- gestione dell'azienda agricola;
- spese per noleggio di macchine ed attrezzature;
- spese amministrative e per il personale;
- realizzazione di opere di manutenzione ordinaria;
- IVA ed interessi passivi;
- nel caso di Leasing, i costi connessi al contratto quali la garanzia del concedente, i costi di rifinanziamento, le spese generali, gli oneri assicurativi;

Non sono ammessi a finanziamento, inoltre, gli interventi di ampliamento di edifici esistenti, fatti salvi gli interventi da destinare esclusivamente a servizi, ivi comprese le opere di finitura e di impiantistica, autorizzati ai sensi dell'art. 15, comma 4) lettere a e b, della Legge regionale n. 14/2006,.

7.4. Disposizione generale

Per i **criteri di ammissibilità delle spese** si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che rispettano le seguenti condizioni:

1. riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto;
2. riguardano investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della decisione individuale di finanziamento ovvero della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente ufficio regionale.
3. Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.
4. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Gal e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori regionali l'inizio dei lavori.

ARTICOLO 8 - Documentazione

Alla domanda ed al fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Tale *requisito, in fase di presentazione della domanda*, dovrà essere oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. *Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato alla Regione prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo).*

2. Elaborati progettuali comprensivi di:

a) *relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto. La relazione dovrà essere predisposta secondo lo schema dell'Allegato 2 della Det. n.1867 del 8/8/2008, pubblicata sul s. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.*

La relazione dovrà *tener conto delle specificità degli interventi di diversificazione proposti e riportare*, inoltre, gli anni di vita del fabbricato e il presunto valore dell'immobile prima e dopo la realizzazione delle opere previste nel progetto;

- a. **elaborati grafici** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati, con indicazione della localizzazione delle strutture e degli impianti (se presenti);
- b. **computo metrico estimativo** dei lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti, predisposto sulla base dei formulari definiti dalla regione e compilato on-line utilizzando le funzioni del portale regionale (nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegato il quadro analitico degli acquisti programmati);
- c. **analisi dei prezzi** redatta secondo le modalità previste nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento";
- d. **scheda tecnico-analitica** descrittiva della tipologia dell'attività di diversificazione scelta e/o del relativo impianto da finanziare da compilare secondo il modello predisposto dalla Regione;
- e. **altra documentazione** inerente il progetto quale: la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione e contratti di acquisto.

Per i dati e le informazioni da rendere note, sia nella fase di presentazione iniziale delle domande di aiuto (ex-ante) sia in quella consuntiva successiva alla ultimazione dei lavori (ex-post), si fa riferimento, in coerenza a quanto già previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nell'articolo 42 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura)" del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

3. Business-plan, nel rispetto delle condizioni di seguito specificate:

- il Business Plan Ordinario o Semplificato, dovrà essere accompagnato da una relazione tecnica, formata secondo il modello in allegato 2 alla determinazione n. C1867/2008, che descriva l'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che siano coerenti con le informazioni ricavabili dal bilancio aziendale.

4. Preventivi:

- a) **per l'acquisto di macchine e di attrezzature**, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale saranno riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la determinazione dello stesso;
- b) **per investimenti immateriali**, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali

sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l'impossibilità di individuare altri soggetti fornitori.

Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.

5. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.

Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

⇒ Permesso a costruire o D.I.A o S.C.I.A.
unitamente alla

⇒ dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

6. Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) **deliberazione dell'organo competente** con la quale:

- si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nella domanda e nel fascicolo di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione

b) **bilanci degli ultimi tre anni** o almeno dell'ultimo anno per imprese di recente costituzione, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroche sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;

ovvero

- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;

ovvero

- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;
- nel caso di cooperative attraverso la presentazione del certificato di revisione.

Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

8.1. Documentazione specifica per azione

1. Per l'azione 1, nei casi di attività plurifunzionali di utilità sociale, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata un protocollo d'intesa e/o convenzione con l'ente pubblico di riferimento del servizio che si intende erogare, da cui si deduca l'interesse dell'Ente stesso all'iniziativa.
2. Per l'azione 1, qualora siano previste attività educative e didattiche, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione attestante la collaborazione con le istituzioni scolastiche.
3. Per l'azione 4 alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione integrativa prevista nell'allegato al documento delle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".
4. Per le azioni 1) e 2) nel caso di istanza inoltrata dal componente della famiglia agricola la domanda di aiuto dovrà essere corredata da atto d'obbligo sottoscritto dall'imprenditore agricolo professionale (IAP), utilizzando il modello predisposto dalla Regione.

8.2. Documenti essenziali

Sono ritenuti **documenti essenziali**, oltre alla domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione, tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative e la documentazione specifica per azione (par. 8.1). La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità della domanda di aiuto.

8.3. Disposizioni generali

Gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Il GAL Terre Pontine può chiedere, secondo le norme del procedimento amministrativo di cui alla legge 8 agosto 1990 n. 241, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 9 - Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile;

Per gli interventi finanziati nell'ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali di cui una azienda può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento:

- € 1.000.000,00 per il costo totale dell'investimento ammissibile
- € 200.000,00 di contributo pubblico.
-

In ogni caso qualsiasi aiuto concesso ai sensi della misura 311 deve essere conforme al Regolamento “*de minimis*” n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006. Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare alla Regione altri eventuali finanziamenti pubblici percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

I livelli di aiuto erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

	Interventi strutturali %	Altri tipi di investimento %
Imprenditori in zona svantaggiata (*)	45	40
Imprenditori in altre zone	35	35

(*) *Nell'ambito del comprensorio del GAL ricadono in zona svantaggiata i territori dei Comuni di Prossedi (ai sensi della direttiva 75/268/CEE), Roccasecca dei Volsci (ai sensi della direttiva 75/268/CEE), Sonnino (ai sensi della direttiva 75/268/CEE), Sabaudia (ai sensi della direttiva 91/676/CEE – dir. nitrati) e le aree comprese nel Comune di Pontinia delimitate in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat).*

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

I contributi sono corrisposti secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

ARTICOLO 10 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per ciascuna azione della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sono predisposte distinte graduatorie uniche del GAL per ciascuna azione di cui si compone la misura, sino alla concorrenza delle risorse stanziare dalla programmazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, Asse IV Leader, al Piano di Sviluppo Locale “Terre Pontine” sulla base dei criteri di selezione approvati.

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi, le graduatorie finali ed ogni altra comunicazione pubblica inerente la selezione in argomento saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL www.galterrepontine.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

La validità della graduatoria rimane stabilita in 18 mesi ai fini dell'eventuale scorrimento. I soggetti selezionati ed in posizione utile verranno convocati per la sottoscrizione del provvedimento di concessione che tra le altre riporterà quanto disposto dal successivo art. 14.

Le graduatorie di ammissibilità sono predisposte esclusivamente con domande di aiuto presentate ai sensi del presente bando pubblico e non tengono conto di precedenti raccolte effettuate in attuazione della misura.

Per ogni azione della misura sono stabilite le seguenti **priorità assolute**, riportate di seguito in ordine decrescente di importanza:

1. Aziende tabacchi cole che effettuano interventi di riconversione
2. Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni in possesso della priorità assoluta indicata e, nell'ambito di questa, le operazioni saranno ordinate in funzione dei punteggi attribuiti sulla base delle priorità relative.

Pertanto nelle graduatorie di ammissibilità, sino alla concorrenza delle risorse disponibili per la misura in ciascuna sottofase temporale di riferimento, dopo le aziende tabacchicole, si collocheranno quelle in possesso del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e per finire quelle con le sole priorità relative in funzione del relativo punteggio.

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che siano rispettati i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi a dette attività almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, le condizioni sopra riportate sono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) può essere, in fase di presentazione della domanda di aiuto, oggetto di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Il Gal e L'Amministrazione Regionale si riserva, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 9 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento", con verifiche incrociate presso altre autorità competenti e/o con la richiesta di documentazione integrativa nel corso della fase di istruttoria, di accertare il possesso del requisito dichiarato.

E' stabilita, altresì, una **riserva finanziaria** per le zona D pari al 65% per le azioni 1) e 3) e al 55% per l'azione 4) dello stanziamento complessivo attribuito per ogni azione.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e/o dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** di ciascuna azione in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 PL	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Per le aziende ricadenti in aree B il valore dell'UDE è quello risultante dal business-plan,	35
	2 PL	Aziende ricadenti in Area D		40
	3 PL	Aziende ricadenti in Area B con UDE <10		30
	4 PL	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 10 e 20		20
	5 PL	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 20 e 30		10
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	6 PL	aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	7 PL	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 7PL e 8PL sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	3
	7 PL bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione		2
	8 PL	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale ("agricoltura sociale")	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione prodotta dalla struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	25
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	9 PL	Giovane agricoltore		10
	10 PL	Imprenditoria femminile		5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	11 PL	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)		10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

(1) Le priorità 7PL e 7PL bis sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento

Azione 2) Sostegno alle produzioni tipiche artigianali

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AR	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	35
	2 AR	Aziende ricadenti in Area D		40
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	3 AR	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	4 AR (1)	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 4AR e 5AR sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	3
	4 AR bis (1)	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 7 PL	2
	5 AR	Progetto che prevede lo sviluppo di attività artigianali correlate all'attività agricola e che utilizzino almeno il 50% di prodotti aziendali		15
	6 AR	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale (agricoltura sociale)	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione della struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	10
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	7 AR	Giovane agricoltore		10
	8 AR	Imprenditoria femminile		5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	9 AR	Aziende in possesso di sistemi di qualità certificata		10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

⁽¹⁾ Le priorità 4AR e 4AR bis sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento

Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AG	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	35
	2 AG	Aziende ricadenti in Area D		40
	3 AG	Aziende ricadenti in Area B con UDE <10		25
	4 AG	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 10 e 20		15
	5 AG	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 20 e 30		10
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	6 AG	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	7 AG	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 7AG e 8AG sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	5
	7 AG bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 7 PL	2
	8 AG	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale (agricoltura sociale)	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione della struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	8
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	9 AG	Giovane agricoltore		10
	10 AG	Imprenditoria femminile		5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	11 AG	Aziende agrituristiche che non hanno mai beneficiato, negli ultimi dieci anni, di finanziamenti pubblici erogati nell'ambito di programmi o iniziative comunitarie (DOCUP ob. 5B, PSR 2000/2006, programmi Leader)		10
	12 AG	Azienda agrituristica che ha attivato la procedura per l'attribuzione della classificazione di cui all'Articolo 26 del regolamento regionale n.9/07		5
	13 AG	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)		10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 FER	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Per le aziende ricadenti in aree B il valore	35
	2 FER	Aziende ricadenti in Area D		40
	3 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE <10		25

	4 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 10 e 20	dell'UDE è quello risultante dal business-plan,	15
	5 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 20 e 30		10
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	6 FER	Progetto che prevede l'utilizzazione e il recupero di almeno il 35% di prodotti e scarti del settore agricolo e agroindustriale		10
	8 FER	Continuità di funzionamento dell'impianto (Utilizzo > del 50%)		25
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	9 FER	Giovane agricoltore		10
	10 FER	Imprenditoria femminile		5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				90

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 11 - Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente € 495.000,00 , così ripartiti:

<i>Azione 1)</i> <i>"Plurifunzionalità"</i>	<i>Azione 2)</i> <i>"Artigianato"</i>	<i>Azione 3)</i> <i>"Agriturismo"</i>	<i>Azione 4)</i> <i>"Energia"</i>	<i>TOTALE</i>
74.250,00	49.500,00	297.000,00	74.250,00	495.000,00

Il GAL si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 12 - Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione degli stessi, debbono presentare richiesta di accertamento finale e specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dal GAL, la seguente documentazione:

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto);
- autorizzazione sanitaria (ove prevista);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

- computo metrico analitico consuntivo;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati.

Nel caso di investimenti materiali che prevedono la **realizzazione di opere edili a misura** (scavi, fondazioni, strutture in elevazione) il beneficiario deve produrre, in fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori e prima della liquidazione, i seguenti documenti:

- computo metrico analitico consuntivo redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati e con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva o, nel caso di affidamento tramite gara, dei prezzi contrattuali;
- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi programmati per la dimostrazione della convenienza economica dell'iniziativa realizzata, firmata da un tecnico abilitato;
- documenti attestanti la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera;
- certificati di conformità delle strutture, degli impianti e delle macchine e attrezzature;
- fatture o altro documento equivalente attestanti le spese effettuate;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel Manuale dell'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007-2013, allegato alla DGR n. 283 del 17 giugno 2011. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori specifiche per la concessione di acconti in corso d'opera.

ARTICOLO 13 ***Procedure di attuazione***

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando e laddove pertinente ai seguenti documenti specifici:

- “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, predisposto dalla Regione Lazio, approvato con DGR 412/2008 e ss.mm.ii., con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto;
- Sistema delle riduzioni ed esclusioni di cui alla DGR. n. 161 del 05 03 2010 Allegato B.
- DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell'8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).
- DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l'approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013
- Manuale dell'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007-2013, allegato alla DGR n. 283 del 17 giugno 2011, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet del GAL (www.galterrepontine.it).
- Regolamento interno del GAL approvato dall'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 14 - Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento “disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento”, P.S.R. Lazio 2007/2013 DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 15 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

ARTICOLO 16 - Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal Terre Pontine è così determinato:

- **6 mesi** per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- **18 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Fermo restando i termini massimi sopra indicati il GAL si riserva di definire i tempi di esecuzione, in modo più puntuale, nell'atto di concessione del contributo.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

ARTICOLO 17 - Clausola Compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

Responsabile del procedimento:

Responsabile del procedimento: Direttore Tecnico Dott.ssa Maria Dolores Fernandez-Mayoralas Perez, contattabile all'indirizzo info@pec.galterrepontine.it

Sabaudia, 16 gennaio 2012

**Il Presidente
Felice Palumbo**